

133/134

Anno 27, marzo 2004

quaderni di sanità pubblica

Rivista trimestrale

Violenza e salute nel mondo

Rapporto dell'Organizzazione
Mondiale della Sanità

(Parte prima)



Organizzazione Mondiale della Sanità

C I S
EDITORE

La violenza accorcia la vita di milioni di persone in tutto il mondo ogni anno, e danneggia la vita di molte altre persone. Non conosce confini geografici, di razza, età o reddito. Colpisce i bambini, i giovani, le donne e gli anziani. Si insinua nelle case, nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Ovunque, uomini e donne hanno il diritto di vivere la propria vita e di crescere i propri figli liberi dalla paura della violenza. Noi dobbiamo fare in modo che possano godere di questo diritto, facendo comprendere a tutti che la violenza si può prevenire con un'azione comune diretta a identificare e risolvere le cause sottostanti.

Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite,
Premio Nobel per la Pace, 2001

Massacri, spostamento forzato di popolazioni, accesso discriminatorio ai servizi sanitari. Nei contesti in cui interviene MSF, la violenza, in particolare quella politica, è spesso una delle cause principali di morte. La sua assenza nei registri epidemiologici spesso riflette la posizione ambigua dei medici e degli esperti nei confronti del potere. Il Rapporto sulla violenza apre una breccia nel muro del silenzio.

Morten Rostrup, Presidente del Consiglio Internazionale di *Medicins Sans Frontières* (MSF),
Premio Nobel per la Pace, 1999

È assolutamente indispensabile impegnarsi a fondo per accrescere i tentativi di prevenire la violenza a livello mondiale. Accolgo quindi con piacere la stampa di questo Rapporto. Per la prima volta, tutte le conoscenze disponibili sono state riunite in un'unica pubblicazione. La società civile, le Nazioni Unite, e i governi devono lavorare insieme per mettere in pratica le raccomandazioni contenute nel Rapporto.

Jody Williams, Campagna Internazionale per il bando delle mine,
Premio Nobel per la Pace, 1997

Finché l'umanità continuerà a ricorrere alla violenza per risolvere i conflitti, il nostro pianeta non conoscerà né la pace né la sicurezza, e la nostra salute continuerà a risentirne. Questo Rapporto ci può aiutare ad affrontare la realtà della violenza in quanto problema di salute pubblica, ma reca anche un messaggio di speranza per il futuro. Solo quando ci renderemo conto che la violenza distrugge sia i nostri corpi che le nostre anime, inizieremo tutti insieme ad agire contro le sue cause profonde e le sue conseguenze. Questo Rapporto è un passo importante in questa direzione.

Oscar Arias, Ex Presidente del Costa Rica,
Premio Nobel per la Pace, 1987

L'OMS ha fornito un contributo sostanziale dando una prospettiva mondiale su tutte le forme di violenza. Il notevole costo umano e sociale della violenza non è finora stato affrontato con la giusta attenzione, come problema di salute pubblica. Il Rapporto favorirà un ulteriore impegno da parte dei professionisti della salute e di altri nella lotta contro la violenza. Per più di 20 anni, l'IPPNW ha sostenuto che le armi nucleari e la guerra sono l'espressione ultima della violenza che deve essere eliminata se intendiamo lasciare in eredità alle generazioni future un pianeta ancora vivibile.

Anton Chazov e Bernard Lown,
Associazione internazionale dei medici per la prevenzione della guerra nucleare (IPPNW)
Premio Nobel per la Pace, 1985

quaderni di sanità pubblica

è una pubblicazione del CIS Editore S.r.l., Via San Siro 1 - 20149 Milano
Sped. in abb. post. 45%, art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Milano